



COMUNICATO STAMPA

IL COLLEGIO ITALIANO DEI CHIRURGI APPRENDE CON FAVORE LA PROROGA DI UN ANNO (13 AGOSTO 2014) PER L'ENTRATA IN VIGORE DELL'OBBLIGO DI ASSICURAZIONE PER I PROFESSIONISTI DELLA SANITA'. IL CIC SI RENDE DISPONIBILE A PARTECIPARE - AL FIANCO DELLE ISTITUZIONI, DEI SINDACATI E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - AD UN TAVOLO TECNICO CHE IN 12 MESI POSSA STUDIARE LA MIGLIORE SOLUZIONE NORMATIVA LEGATA AL RISCHIO CLINICO CHE RISPETTI SIA I DIRITTI DEI MEDICI CHE QUELLI DEI CITTADINI.

E' slittato di un anno l'obbligo per gli "esercenti le professioni sanitarie" di avere una assicurazione contro la Responsabilità civile. Un emendamento al Decreto del Fare (69/2013) approvato dalle commissioni Bilancio e affari costituzionali della Camera ha rimandato al 13 agosto 2014 l'obbligatorietà per tutti i medici italiani di dotarsi di una polizza personale allorquando le Aziende sanitarie saranno obbligate alla tutela dei dipendenti solo per la colpa lieve, mentre quella grave sarà a carico del singolo.

Il Collegio Italiano dei Chirurghi, che si era posto subito dei dubbi sullo scenario che si era venuto a delineare, oggi più che mai è fortemente sensibile a queste tematiche e consapevole di quanto l'esercizio professionale possa risentire negativamente delle problematiche e delle incertezze che attanagliano il rischio clinico **intende affiancare le Istituzioni e le Associazioni competenti** (come la Fnomceo, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri) **nel definire le migliori iniziative in materia di Responsabilità professionale:**

- **Garantendo la sicurezza nelle cure;**
- **Ridefinendo i diversi profili di Responsabilità Penale e Civile;**
- **Affrontando la questione delle Assicurazioni e dell'obbligo assicurativo.**

Entro il 13 agosto 2014 le Camere dovrebbero approvare un'apposita legge sul cosiddetto **rischio clinico** ed è entro questo lasso di tempo che insieme si deve lavorare per trovare le giuste soluzioni a tutela di tutti. **Occorre prevenire il rischio connesso alle attività medico – sanitarie**, investire in una 'cultura della sicurezza', costruire una 'mappatura dei rischi' ma anche **contrastare gli ingiusti fenomeni tesi alla frode e alla speculazione**. Tutto questo accompagnato da **un intervento che riformi e riequilibri per via legislativa l'intero sistema della responsabilità medico - sanitaria.**



Collegio Italiano dei Chirurghi

Diversi sono, infatti, i punti da analizzare in una materia che andrebbe rivista in toto. Basti pensare, tra l'altro, che il **paziente può rivalersi nei confronti del medico** in un arco temporale di **10 anni dal momento in cui prende coscienza di un eventuale danno subito da un trattamento medico.**

Premi assicurativi altissimi per i medici scaturiscono dall'aumento dei contenziosi (del 31.5 % dal 2005 al 2010) **e quindi dei risarcimenti** in particolare per ostetrici – ginecologi, ortopedici, chirurghi generali e di specialità. **Meglio sarebbe definire i confini dell'atto medico, per ridistribuire in modo equo la responsabilità tra struttura sanitaria e singolo professionista, facendo attenzione a 'scaricare' le colpe in modo univoco sul medico e sarebbe utile in ogni caso stabilire un tetto massimo per gli stessi risarcimenti.**

Sul fronte polizze per il medico si parla di un esborso medio di 14 mila euro annui per l'attività privata con un massimale di 1.5 mln. Una cifra eccessivamente alta che verrà applicata a tutti a prescindere dal guadagno del professionista. Occorre dunque **cambiare le condizioni per un accesso equo e sostenibile alle coperture** e così anche **evitare la 'medicina difensiva'** (reiterazione di misure terapeutiche come garanzia delle responsabilità medico legali) che potrebbe essere l'effetto negativo della denuncia facile dei pazienti, dell'alto costo delle polizze e delle cause civili/penali per risarcimento danni. **Una medicina difensiva che può voler dire alti costi per il Servizio Sanitario Nazionale.**

E' importante, sostiene il CIC, che gli interlocutori coinvolti si confrontino con il Governo affinché si possa dare vita ad una normativa utile a regolamentare il tema nel totale rispetto dei diritti sia dei medici che dei pazienti.

UFFICIO STAMPA

Roma, 2 agosto 2013

AV Kronos srl

www.avkronos.com

Valeria Grasso

Simonetta de Chiara Ruffo

Cell +39 334.3195907

Cell. +39 334.3195127

Email: vgrasso@avkronos.com

Email: sdechiararuffo@avkronos.com

